

La logica del ridenominare la Chiesa ucraina significa che l'Ucraina dovrebbe essere chiamata uno stato degli Stati Uniti

del metropolita Luka di Zaporozh'e
Orthochristian.com, 25 febbraio 2019



foto: fakty.ua

I parrocchiani della Chiesa ortodossa ucraina canonica sono derisi come anti-patrioti nonostante il loro grande amore per la loro patria, e l'intera Chiesa è accusata di essere un agente di un cosiddetto "stato aggressore" - la Russia. Tuttavia, con la stessa logica usata per insistere sulla ridenominazione della Chiesa ortodossa ucraina in "Chiesa ortodossa russa in Ucraina", l'Ucraina potrebbe essere definita uno stato degli Stati Uniti, ha spiegato sua Eminenza il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol' in un'intervista dal vivo su PolitWera venerdì.

Le accuse di mancanza di patriottismo sono assurde, ha detto il metropolita Luka, poiché i parrocchiani della Chiesa canonica hanno dimostrato il loro amore per la loro Ucraina con le

loro azioni. Solo nella sua diocesi sono stati donati \$ 167.000 (4,5 milioni di grivne) per l'acquisto di nuove attrezzature per gli ospedali locali. Grazie a queste apparecchiature, per esempio, il dipartimento oncoematologico pediatrico di Zaporozh'e è diventato uno dei migliori in Ucraina.

"Dozzine di vite sono già state salvate. Il tasso di sopravvivenza di questi bambini è aumentato grazie alle nostre attrezzature. Posso citare molti esempi del genere... E noi non saremmo patrioti?", ha detto il metropolita Luka, meravigliandosi delle affermazioni dei nazionalisti-scismatici ucraini.

Nel mese di dicembre 2017, il metropolita Luka ha iniziato a visitare e a occuparsi della cura pastorale di bambini con sindrome di Down, paralisi cerebrale e autismo che erano stati scacciati in strada dal vescovo locale del "Patriarcato di Kiev" che aveva deciso di porre la sua residenza nel centro in cui erano precedentemente curati.

Come hanno riferito i genitori dei bambini, "Per lungo tempo nessuno ci ha voluto, con i nostri problemi; tutti si sono allontanati da noi, finché non ci siamo rivolti personalmente a vладыка Luka".

E come sta accadendo in tutta l'Ucraina, le chiese, il clero e i fedeli della Chiesa canonica sono sotto attacco, non solo sotto accusa. Per esempio, all'inizio di questo mese, due parrocchie nella diocesi del metropolita Luka sono state vandalizzate con simboli nazisti dagli estremisti ucraini.

Inoltre, secondo l'opinione del metropolita Luka, la logica del ridenominare la Chiesa (dettata dalla nuova legge n. 5309) è estremamente strana e, se seguita coerentemente, significherebbe che l'Ucraina potrebbe essere definita uno stato americano.

Dopotutto, come osserva, gli avversari della Chiesa canonica sostengono che il suo centro amministrativo si trova a Mosca sulla base del fatto che la Chiesa ucraina partecipa ai Concili episcopali della Chiesa ortodossa russa e aderisce alle loro decisioni. "Allo stesso modo, si può accusare l'Ucraina di essere uno stato degli Stati Uniti, perché c'è una rappresentanza dell'Ucraina alle Nazioni Unite, e la sede dell'ONU si trova negli Stati Uniti," ha spiegato il metropolita Luka.

L'Ucraina è anche rappresentata nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha affermato, e le sue decisioni sono vincolanti anche per l'Ucraina.

"Questa follia punta a una cosa: spezzare la nostra Chiesa, spezzare i nostri parrocchiani, fare una caccia al colpevole", ha sottolineato vладыка Luka.

Secondo lui, le azioni delle attuali autorità contro la Chiesa possono essere paragonate a quelle dell'imperatore romano Nerone che ha bruciato Roma per divertimento e poi ha accusato i cristiani di incendi dolosi e ha dato il via a una sanguinosa persecuzione di massa contro di loro.

I fratelli della Lavra di Pochaev hanno anche accusato le attuali autorità ucraine di usare apertamente tattiche sovietiche contro la Chiesa.

Di fronte a tale illegalità, il metropolita Luka invita i fedeli a vivere seriamente la vita ortodossa e a lavorare per correggersi e per resistere con forza di fronte alla persecuzione.